

Johann Sebastian Bach

6 Suiten

für Violoncello solo
for Violoncello solo

Analyse, Fingersätze und Bogenstriche von /
Analysis, Fingering and Bowing by
Enrico Mainardi

Neuausgabe / New Edition

ED 2999
ISBN 979-0-001-04071-6

PREVIEW
Low Resolution

PREVIEW
Low Resolution

VORWORT

Als Johann Sebastian Bach seine Sulten für Violoncello-Solo schrieb, war die Epoche, in der das Gambenspiel und die Gamberklärung zu ihrer Blüte gelangt war, gerade ihrem Ende entgegen; das Cello war noch aus den Fesseln, die ihm lediglich als generalbassführendes Instrument waren, und entwickelte sich mehr und mehr zu einem selbständigen Musikinstrument. Seitdem hat die Spieltechnik des Cellos – unter Berücksichtigung der Entwicklung bei den Klassikern und die noch selbständige Entwicklung in der Zeit der Romantik – bedeutende Fortschritte in der Richtung innerhalb des heutigen Instrumentenbaus erfahren und sich vervollständigt bekommen.

Diese Wandlung und die gesteigerte Anforderung an die Verantwortung der bewußten Beschäftigung mit dem Instrumente haben zu einer neuen musikalischen Brauchzeit geführt, die sich in der Haltung der Spieler und Interpretation des Bachschen Werkes äußert. Der Musiker muß bei seiner Arbeit eine Reihe von schwierigen Fragen lösen, die er sich nicht durch bloße Begabung, sondern durch sorgfältige Überlegung zu geben, sondern er muß sich aus dem Werke heraus eine eigene, auf der heutigen Spielweise beruhende, Auffassung bilden. Mit zuletzt gilt es, die fortgeschrittenen Anforderungen an das Niveau der musikalischen, thematischen und formalen Gestaltung des Werkes zu stellen.

Die Forderung an den modernen Künstler ist eine mit größter künstlerischer Sorgfalt ausgeführte Neuausgabe, die für eine technisch vollendete, zugleich tiefere Interpretation dieser Gipfelwerke die sichere Grundlage bildet. Und dennoch läßt die vorliegende Ausgabe dem vornehmlich wirkenden Künstler genügend Spielraum, in dem er die Werke selbst in der individuellen Tempopraxis und dynamischen Aufteilung der Entfaltungsmöglichkeiten des Spielers und seinem persönlichen Verantwortungsgefühl dem Werke gegenüber überlassen bleibt.

Nicht nur die Cellisten, sondern alle, denen es um die Erkenntnis und die künstlerische Darstellung des Bachschen Werkes ernst ist, werden aus den vielseitigen Anregungen, die von der vorliegenden Arbeit ausgehen, reichen Gewinn ziehen.

Prof. Günther Ramini

PREFAZIONE

L'epoca della Viola da Gamba e delle composizioni per questo strumento, che era giunto al suo punto culminante, volgeva verso la fine, quando Johann Sebastian Bach compose le Suites per Violoncello solo; contemporaneamente, il Violoncello liberandosi dal modesto compito di raddoppiare il basso al quadruplo, e, se era costretto, si sviluppava viepiù quale strumento solista. In parallelo a questo, la tecnica del Violoncello ha fatto tali progressi che oggi il Violoncello non solo si è acquistato una posizione della stessa importanza di quella di tutti gli altri strumenti solisti; questo suo sviluppo fu favorito anche dal fatto che i compositori classici e dal modo sempre più indipendente di concepire il Violoncello nel periodo del Romanticismo.

Conseguentemente a questo progresso e alla maggiore importanza del nostro tempo di approfondire lo studio dell'opera di Bach, la ricerca di una interpretazione stilistica e storica, diventa necessariamente un lavoro di ricerca storica e stilistica. Le Suites per Violoncello solo di Bach sono un caso di studio che, di fronte a non pochi problemi interpretativi, non si può accontentarsi di presentare il testo di Bach, ma deve cercare di offrire un'interpretazione che si valga di una ricerca stilistica e storica, ma deve cercare di offrire un'interpretazione che si valga di una ricerca stilistica e storica, ma deve cercare di offrire un'interpretazione che si valga di una ricerca stilistica e storica.

Il Violoncello del nostro tempo ci presenta una possibilità di interpretazione stilistica e storica, ma deve cercare di offrire un'interpretazione che si valga di una ricerca stilistica e storica, ma deve cercare di offrire un'interpretazione che si valga di una ricerca stilistica e storica.

Questo lavoro è stato determinato dalla tradizione, ma tutti coloro i quali cercano con serietà di conoscere l'opera di Bach e di studiarne il problema interpretativo, trarranno da questo lavoro un grande profitto e un efficace incitamento.

Prof. Günther Ramin

INTRODUZIONE

Le arcate e le diteggiature di questa edizione sono state fissate per dare il giusto risalto al „contrappunto lineare“, che costituisce la base della struttura delle butte per Violoncello di Bach, risalto che ho cercato d'ottenere con il contrasto derivante da un razionale alternarsi di note „legate“ e di note „sciolte“, oltre a diversi timbri delle quattro corde del Violoncello. Il principio di „legare“ porta con sé la rinuncia a uno degli effetti più naturali e caratteristici degli strumenti ad arco, cioè il suddetto contrasto fra il colpo d'arco legato e quello sciolto. Con l'intenzione di trarre profitto da tale prerogativa, credo di aver dato al musicista anche la possibilità di mantenere l'esattezza e un certo „libero“ movimento poiché il contrasto fra „legato“ e „sciolto“ e lo sfruttamento di quest'ultimo rende superflui per la realizzazione del „contrappunto“ un „rubato“ o dell' „Agogik“, e delle note „tenute“ o „danzanti“ che, oltre alla continuità e alla bellezza del discorso musicale, badano anche a dare evidenza ed espressione alla sua struttura.

La scrittura analitica posta sotto al testo è stata pensata per far vedere di „vedere“ le varie parti che compongono il tutto, per essere esse, pur essendo espresse quasi sempre da una sola voce, in modo che può guadagnare l'esecuzione da una visione non solo di „discrepanza“ dell'unità, fattore essenziale per la giusta ed architettonica condotta dell'esecuzione della musica di Bach. Qualche volta, per un luogo poco o punto intelligibile del manoscritto, è stata data una soluzione, ma le correzioni e le soluzioni apprese da per sé, e che soprattutto non sono il mio parere o questo personale, possono essere vagliate e seguite da ogni artista vorrà tentare.

Ho rinunciato a un accorciamento delle note, e ho tenuto per non menomare la sostanza del discorso, per non alterare il suo decoro.

I segni □ e V significano una pausa di direzione del colpo d'arco, ma senza pausa, cioè un attacco continuo, e significano anche i segni □ e V posti fra parentesi, che significano un movimento d'arco per una data tecnica, per esempio il fraseggio.

Il trillo, che si trova in alcune parti, è stato tenuto superiore, anche qui però è stato tenuto in un certo modo, così pure per la risoluzione delle note, che si fanno nello stesso modo stabile l'inizio con la nota che lo precede, e la nota che lo precede è a quella che lo precede. La durata delle note è stata abbreviata nella sua durata quando la nota è preceduta dal secondo o del terzo, lo esige per ragioni musicali, e per questo è stato abbreviato per gli accordi di quattro note. Tale abbreviatura fu fatta per essere più facile per eseguire le tecniche. L'arpeggiare degli accordi è ad essere abbreviato, e il trillo è abbreviato, e il fraseggio è abbreviato.

La durata delle note è stata abbreviata nella sua durata quando la nota è preceduta dal secondo o del terzo, lo esige per ragioni musicali, e per questo è stato abbreviato per gli accordi di quattro note. Tale abbreviatura fu fatta per essere più facile per eseguire le tecniche. L'arpeggiare degli accordi è ad essere abbreviato, e il trillo è abbreviato, e il fraseggio è abbreviato.

Il trillo, che si trova in alcune parti, è stato tenuto superiore, anche qui però è stato tenuto in un certo modo, così pure per la risoluzione delle note, che si fanno nello stesso modo stabile l'inizio con la nota che lo precede, e la nota che lo precede è a quella che lo precede. La durata delle note è stata abbreviata nella sua durata quando la nota è preceduta dal secondo o del terzo, lo esige per ragioni musicali, e per questo è stato abbreviato per gli accordi di quattro note. Tale abbreviatura fu fatta per essere più facile per eseguire le tecniche. L'arpeggiare degli accordi è ad essere abbreviato, e il trillo è abbreviato, e il fraseggio è abbreviato.

Il trillo, che si trova in alcune parti, è stato tenuto superiore, anche qui però è stato tenuto in un certo modo, così pure per la risoluzione delle note, che si fanno nello stesso modo stabile l'inizio con la nota che lo precede, e la nota che lo precede è a quella che lo precede. La durata delle note è stata abbreviata nella sua durata quando la nota è preceduta dal secondo o del terzo, lo esige per ragioni musicali, e per questo è stato abbreviato per gli accordi di quattro note. Tale abbreviatura fu fatta per essere più facile per eseguire le tecniche. L'arpeggiare degli accordi è ad essere abbreviato, e il trillo è abbreviato, e il fraseggio è abbreviato.

Il trillo, che si trova in alcune parti, è stato tenuto superiore, anche qui però è stato tenuto in un certo modo, così pure per la risoluzione delle note, che si fanno nello stesso modo stabile l'inizio con la nota che lo precede, e la nota che lo precede è a quella che lo precede. La durata delle note è stata abbreviata nella sua durata quando la nota è preceduta dal secondo o del terzo, lo esige per ragioni musicali, e per questo è stato abbreviato per gli accordi di quattro note. Tale abbreviatura fu fatta per essere più facile per eseguire le tecniche. L'arpeggiare degli accordi è ad essere abbreviato, e il trillo è abbreviato, e il fraseggio è abbreviato.

Enrico Mainardi

